



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA LXXXIII

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

1° febbraio 2011

Presidenza: Sergio BISACCA  
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 1 del mese di febbraio duemilaundici, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiari", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 28 gennaio 2011 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:  
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Roberto CERMIGNANI - Ivano CORAL - Carlo GIACOMETTO - Claudia PORCHIETTO - Gian Luigi SURRA - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

E' assente l'Assessore Piergiorgio BERTONE.

Commissione di scrutinio: Vilmo CHIAROTTO - Eugenio GAMBETTA - Nicola Felice POMPONIO.

(Omissis)

**OGGETTO: Finpiemonte S.p.A. - Modifica dello Statuto. Presa d'atto.**

N. Protocollo: 36477/2010

**Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot**, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (18/1/2011) ed il cui testo è sottoriportato:

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

L'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A., corrente in Torino, Galleria San Federico civico numero 54, è una società per azioni costituita in data 14 marzo 1977 con atto a rogito del dottor Antonio Maria Marocco, notaio in Torino, repertorio numero 39463/2372.

Finpiemonte fu istituita dalla Regione Piemonte nel 1977 per accelerare i processi di riconversione dell'economia piemontese, che necessitava di una profonda ristrutturazione a seguito della lunga crisi degli anni '70. La nuova Finanziaria doveva anche favorire il riequilibrio territoriale del sistema industriale per limare l'asimmetria tra l'area metropolitana del capoluogo e le altre province piemontesi, per favorire nuovi insediamenti industriali e artigianali nelle zone del territorio che storicamente soffrivano di una carenza di strutture manifatturiere.

Nel corso degli anni, la connotazione della politica economica regionale è mutata più volte per assecondare l'evoluzione dell'economia piemontese, spesso caratterizzata da andamenti imprevisi: l'industrializzazione ha perso il proprio ruolo egemone a favore di settori emergenti, quali ad esempio il terziario, l'ICT, l'aerospazio o l'agroalimentare. Finpiemonte ha accompagnato tutti questi passaggi, mantenendo costante il proprio impegno volto a consolidare e diversificare le infrastrutture tecnologiche: in quest'ottica va letto il suo forte coinvolgimento nella creazione e nella gestione dei Parchi Scientifici e Tecnologici.

Per ovviare alla crescente difficoltà con cui la società stessa svolgeva ed interpretava i compiti assegnati con la legge istitutiva del 1976, nel 2007 la Regione Piemonte ha ridefinito, sul piano legislativo e societario, la missione e gli obiettivi della finanziaria regionale, con la L.R. 26 luglio 2007, n. 17 "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.", disponendo la scissione in due società distinte: Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., la prima a capitale totalmente pubblico (società in *house*), incaricata di operare quale agenzia regionale a sostegno dello sviluppo e della competitività del territorio, mentre la seconda, a capitale misto, per valorizzare e razionalizzare le partecipazioni fino ad allora in capo a Finpiemonte.

Con deliberazione numero 470745 in data 29 maggio 2007, il Consiglio Provinciale approvava le proposte di scissione e riorganizzazione della società "Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A.", come risultanti dal dettato del Disegno di Legge Regionale 421/2007 (approvato nella L.R. 26 luglio 2007, numero 17);

L'Assemblea degli Azionisti di "Finpiemonte S.p.A.", nella seduta straordinaria del 25 ottobre 2007, approvava lo Statuto sociale in ossequio alle proposte de quo, giusta verbale in pari data a rogito del dottor Andrea Ganelli, notaio in Torino, rep. n. 11190/7497.

La Società "Finpiemonte S.p.A." presentava in data 27 maggio 2008 apposita istanza alla Banca d'Italia al fine di ottenere la variazione della classificazione nell'Elenco generale degli Intermediari finanziari ex art. 106 del D.Lgs. 385/93.

La Banca d'Italia (con nota protocollo numero 819955 in data 29 luglio 2008), nel riscontrare la richiesta di Finpiemonte S.p.A., comunicava la non congruità dell'oggetto sociale rispetto alle attività previste dal citato articolo 106 del D.Lgs. 385/93.

Alla luce di siffatti rilievi, il Consiglio di Amministrazione della Società si riuniva in data 8 settembre 2008 deliberando le modifiche necessarie all'oggetto sociale in modo tale da garantire la congruità del medesimo rispetto all'iscrizione all'Elenco generale di cui sopra.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale numero 49493 in data 11 novembre 2008, la Provincia approvava le proposte di modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale, deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 8 ottobre 2008.

Ai sensi del citato art. 5 dello Statuto, "Finpiemonte S.p.A." svolge le attività dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale e nel quadro della politica di programmazione svolge attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti.

La partecipazione della Provincia di Torino alla società in oggetto ammonta ad euro 146.897,00, pari allo 0,737 % dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato dall'attuale compagine azionaria, meglio descritta nel prospetto di seguito riportato:

Socio	Numero di azioni possedute	% sul capitale	Valore nominale della partecipazione in euro
<b>Provincia di Torino</b>	<b>146.897</b>	<b>0,737</b>	<b>146.897,00</b>
Regione Piemonte	19.272.196	96,713	19.272.196,00
C.C.I.A.A. di Torino	251.652	1,263	251.652,00
Comune di Torino	146.897	0,737	146.897,00
Comune di Asti	25.154	0,126	25.154,00
Provincia di Asti	25.154	0,126	25.154,00
C.C.I.A.A. di Biella	14.483	0,973	14.483,00
C.C.I.A.A. di Vercelli	11.434	0,057	11.434,00
Provincia di Cuneo	10.018	0,050	10.018,00
C.C.I.A.A. di Alessandria	7.405	0,037	7.405,00
C.C.I.A.A. del Verbano Cusio Ossola	5.989	0,030	5.989,00
C.C.I.A.A. di Cuneo	4.138	0,021	4.138,00
C.C.I.A.A. di Novara	3.049	0,015	3.049,00
C.C.I.A.A. di Asti	2.831	0,014	2.831,00
<b>Totale</b>	<b>19.927.297</b>	<b>100,00</b>	<b>19.927.297,00</b>

La Legge Regionale n. 2 del 8 febbraio 2010 "*Norme per la razionalizzazione, la trasparenza ed il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale*", ha introdotto una disciplina per la razionalizzazione, la trasparenza ed il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale, che ha inciso, tra l'altro, sul numero e compensi degli amministratori nonché sui compensi dei direttori generali delle società a partecipazione regionale.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di attuazione della Direttiva 2006/43/CEE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che ha modificato alcuni articoli del codice civile, è stata variata la disciplina relativa al controllo contabile, ora revisione legale dei conti.

L'entrata in vigore dei due provvedimenti legislativi ha comportato la necessità di apportare alcune modifiche allo Statuto sociale di Finpiemonte S.p.A. che sono state deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti (con l'astensione della Provincia di Torino in quanto non legittimata a votare in assenza di espressa deliberazione del Consiglio Provinciale che non si era potuto esprimere sulle proposte di modifica dato il ristretto margine di tempo intercorrente tra la data di convocazione e quella di svolgimento dell'assemblea), in data 21

giugno 2006 con verbale a rogito del dott. Andrea Ganelli notaio in Torino (rep. n. 18408/11960).

Tali modifiche statutarie, evidenziate nel prospetto sinottico-comparativo allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per esserne parte integrante e sostanziale, riguardano i seguenti articoli dello Statuto:

- articolo 16, comma 4: è stato precisato che le cause di ineleggibilità e decadenza, le incompatibilità, la cessazione, la sostituzione, la revoca e la responsabilità degli amministratori sono regolate secondo le disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia e dello statuto;
- articolo 19, comma 1: è stato eliminato un refuso riferito al "Comitato per il Controllo interno", organo non previsto dallo statuto, ma sostituito da un adeguato sistema di controllo interno di cui al successivo articolo 20;
- articolo 22, comma 2: stante gli obblighi ed i limiti alla retribuzione ed alla necessità di parametrare la stessa ai risultati sociali, è stata prevista un'integrazione al disposto statutario prevedendo che il Consiglio di Amministrazione, nel determinare la remunerazione del proprio Presidente e degli amministratori esecutivi, deve tenere conto del fatto che una quota, non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dal Consiglio stesso, con il consenso degli azionisti espresso in assemblea;
- articolo 22, comma 6: al fine di rendere le previsioni statutarie maggiormente aderenti al dettato normativo è stato precisato che il compenso spettante al Direttore Generale, comprensivo di una quota premiale legata al raggiungimento di specifici obiettivi di miglioramento gestionale, deve essere stabilito nel rispetto dei limiti ed in conformità alla vigente normativa nazionale e/o regionale in materia;
- articoli 24 e 25: al fine di adeguarli al disposto del citato D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata uniformata la terminologia alle nuove disposizioni sulla revisione legale dei conti.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, questa Amministrazione ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244);

Dato atto che il Consiglio Provinciale, con il sopra citato provvedimento n. 64200/2008, ha deliberato, in ordine alla sussistenza dei presupposti richiesti dall'art. 3, commi 27 e ss. della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), di ritenere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Torino e di considerare di interesse generale, nell'ambito del livello di competenza provinciale, le attività svolte ed i servizi prodotti da Finpiemonte S.p.A. autorizzando il mantenimento della partecipazione provinciale nella società stessa;

Visto il verbale dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti, tenutasi, in data 21 giugno 2010, a rogito del dott. Andrea Ganelli, notaio in Torino (rep. n. 18408/11960) depositato agli atti della Provincia;

Ritenuta l'opportunità di prendere atto, con approvazione, delle modifiche degli articoli 16, 19, 22, 24 e 25 dello Statuto della Finpiemonte S.p.A., deliberate dall'Assemblea Straordinaria, come riportate nel prospetto sinottico comparativo che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per esserne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Consiglio Provinciale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2011 - 2013, approvata con deliberazione n. 39926 in data 20 dicembre 2010, ha riconfermato, per il ciclo di programmazione 2011 - 2013, le motivazioni strategiche e di pubblica utilità che hanno presieduto alle decisioni di ingresso della Provincia in Finpiemonte S.p.A. e che sono state ribadite dal Consiglio stesso nella deliberazione di riordino del 31 marzo 2009;

Dato atto:

- che permangono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) per il mantenimento della partecipazione in Finpiemonte S.p.A. in quanto le variazioni statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci in data 21 giugno 2010 non modificano l'oggetto sociale, nè l'attività della Società;

- che, trattandosi di modificazioni statutarie che hanno carattere di necessario adeguamento normativo alle sopravvenute disposizioni legislative statali e regionali, non impattano sulla sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla legge per il mantenimento della partecipazione, il presente provvedimento non viene trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 28 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. (Legge Finanziaria 2008);

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente in data 26 gennaio 2011;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **DELIBERA**

1) di prendere atto, con approvazione, delle modifiche degli articoli 16, 19, 22, 24 e 25 dello Statuto di Finpiemonte S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, codice fiscale 01947660013, deliberate dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 21 giugno 2010 a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 8 febbraio 2010, numero 2 "Norme per la razionalizzazione, la trasparenza ed il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale", nonché del D.Lgs. 27 gennaio 2010 numero 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE", come risultanti dal prospetto sinottico comparativo, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto che il testo dello Statuto vigente di Finpiemonte S.p.A., composta da n. 29 articoli, risultante dalle modificazioni come indicate in premessa, è riportato nell'allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che permangono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) per il mantenimento della partecipazione in Finpiemonte S.p.A. per le motivazioni in premessa riportate;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
- *l'intervento del Consigliere Loiaconi;*

*per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Finpiemonte S.p.A. - Modifica dello Statuto. Presa d'atto.**

N. Protocollo: 36477/2010

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	34	
Astenuti	=	1	(Rabellino)
Votanti	=	33	

Favorevoli 33

(Albano - Barbieri - Bilotto - Bisacca - Borgarello - Cavaglia - Cerchio - Chiarotto - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fregolent - Gambetta - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Pianasso - Pino - Pomponio - Romeo - Ruffino - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	31	
Astenuti	=	1	(Rabellino)
Votanti	=	30	

Favorevoli 30

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Borgarello - Cerchio - Chiarotto - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fregolent - Gambetta - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Pianasso - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

/ar